

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

Giovani VoCi – Volontari Cittadini

1b - Durata

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

[2] Ridurre le ineguaglianze

[3] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;

[2] contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

[3] promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

2c- Linee di attività³

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

3.1. Ambito territoriale del progetto

Il progetto coinvolgerà quasi tutto il territorio nazionale, sfruttando la capillare diffusione di partner che sono presenti e operativi attraverso le loro sedi in tutte le regioni d'Italia. In particolare saranno coinvolti i territori in cui il partner CNCA è presente operativamente, con 16 Federazioni regionali e una base sociale di 255 organizzazioni associate attive in 20 regioni (esclusa solo la Valle d'Aosta) e 65 province. Per il dettaglio delle azioni e del coinvolgimento dei vari territori si rimanda alla sezione delle attività.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

La proposta progettuale si concentra sul rapporto tra giovani e volontariato, cercando da un lato di comprendere e affrontare i fattori che stanno mettendo in crisi questa relazione storicamente radicata nella vita sociale del Paese, dall'altro di porre in rilievo i benefici e i vantaggi che l'impegno nel volontariato può garantire ai giovani, soprattutto in una fase che li vede investiti da un impatto post-covid particolarmente penalizzante. L'ultimo Rapporto BES evidenzia che *“se più della metà degli indicatori riferiti agli adulti ha registrato un miglioramento del benessere tale da superare, nell'ultimo anno disponibile, il livello precedente alla pandemia, per i giovani con meno di 24 anni, è migliorato solo il 44% degli indicatori e una quota quasi equivalente (43%) è peggiorata.”* Parallelamente, l'ISTAT (“Censimento permanente delle istituzioni non profit. I primi risultati”) rileva che mentre il Terzo settore continua a crescere nel numero di enti e di dipendenti (arrivati rispettivamente a quota 363mila e 870mila), i volontari diminuiscono notevolmente e nel 2021 sono 900mila in meno rispetto ai 5,5 milioni registrati nel 2015, certificando il gap che si va allargando tra partecipazione volontaria e opportunità potenziali offerte degli ETS.

Il progetto, dunque, intende far proprio l'invito di rango costituzionale mosso dal recente Codice del TS, teso ad *“elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona”*, attraverso la promozione di condizione che rendano più facile sfruttare il potenziale attualmente inespresso del volontariato quale volano per la formazione continua e il supporto all'inclusione socio-lavorativa dei giovani. L'obiettivo è perseguito prevedendo un insieme organico e logicamente concorrente di azioni, mirate ad ampliare la platea di giovani coinvolti nelle attività di volontariato e a valorizzare questo impegno per la loro crescita personale.

Utilizzando approcci e metodologie scientificamente validate, il progetto propone la costruzione di percorsi condivisi con i giovani del territorio, con i seguenti obiettivi:

1. **Promozione volontariato:** individuazione in maniera partecipata con i giovani dei fattori facilitanti e ostacolanti l'impegno nel volontariato e le migliori strategie di ingaggio.
2. **Empowerment enti:** definizione di strumenti e modelli di intervento che aiutino gli ETS a favorire l'ingresso di nuovi volontari nelle loro organizzazioni

Il progetto prevede sei fasi logicamente consequenziali:

3. **Ricerca:** Indagine per ricostruire e indagare le forme dell'azione sociale (rif.to al paradigma dell'azione sociale per inquadrare il fenomeno del volontariato) dei giovani nei territori di realizzazione del progetto e nel quadro del panorama delle evidenze della letteratura, con riferimento all'Italia e ad altri paesi europei. Capire cosa la ostacola e cosa la favorisce, attenzione al genere, alla cittadinanza e ad altri fattori sociali, strutturali e ambientali;

4. **Accompagnamento e formazione:** Percorso nazionale per le organizzazioni: come dialogare e coinvolgere i giovani, definire possibili format di coinvolgimento e ingaggio, organizzazione del festival Voci, 3 giorni di incontro anche con i volontari del servizio civile (200) e percorsi locali di formazione specifica in accompagnamento allo specifico settore di impegno, possibili periodi di brevi scambi di volontari tra sedi locali impegnati in ambiti affini;
5. **Sensibilizzazione e promozione** Strategia e piano di comunicazione nazionale articolato in iniziative locali per favorire il coinvolgimento dei giovani nelle realtà associate, coinvolgendo le scuole e le realtà associative, a partire dalle evidenze della ricerca e della formazione nella pianificazione dell'attività della campagna.
6. **Laboratori partecipativi:** Percorsi a carattere laboratoriale (scouting, sensibilizzazione, ingaggio e costruzione del gruppo) dove verrà dato ascolto alla voce dei giovani, affinché si possa caratterizzare il loro impegno a partire dal contesto locale offerto dalla realtà associata. Sviluppo di percorsi per "pensare e fare qualcosa insieme per qualcuno altro, prendersi cura di un bene comune".
7. **Valutazione:** Definizione di indicatori di misurazione dell'impatto sociale del progetto
8. **Disseminazione finale**

Il progetto conterà sulla rete di CNCA, impegnata da oltre 40 anni per offrire forme di assistenza a soggetti in difficoltà, e delle altre realtà che garantiranno il proprio apporto indiretto; le attività coinvolgeranno direttamente gli ETS socie di CNCA come soggetti operativi nei singoli territori locali d'intervento.

3.3. Descrizione del contesto

Gli ETS impegnati nel progetto operano nelle aree più disagiate del Paese, tipicamente situate nel meridione e nelle aree periferiche delle grandi metropoli. Le tendenze osservate dagli operatori rivelano l'endemica diffusione di forme di disagio multidimensionali e cronicizzate, che le fotografie delle indagini statistiche permettono di inquadrare nella forma di indicatori utili all'analisi storica e geografica. Secondo gli ultimi dati ISTAT, in Italia, nel 2022 gli individui in condizione di povertà assoluta raggiungono il numero record di oltre 5,6 milioni (9,7% contro il 9,1% dell'anno precedente) ed il tasso di occupazione è di circa 10 punti percentuali più basso rispetto a quello medio europeo (74,7%). Inoltre, mentre rispetto al 2019 aumentano sia le quote delle famiglie che dichiarano una situazione economica peggiore, sia quelle delle persone che dichiarano di arrivare a fine mese con grande difficoltà, sia quelle di chi vive in una situazione di grave deprivazione abitativa, cresce in maniera geograficamente trasversale il numero di persone costrette a rinunciare alle prestazioni sanitarie (da 6,3% a 7%), quale effetto combinato della scarsità dei servizi pubblici (arriva al 25% la spesa sanitaria verso privati) e delle difficoltà economiche delle fasce più povere della popolazione, che non riescono a permettersi l'offerta privata. Nella crisi sociale in atto, risultano particolarmente colpiti i giovani. Nel 2022, tra i 18-34enni sono 4 milioni 870 mila (il 47,7%) coloro che mostrano un segnale di deprivazione in almeno uno dei cinque domini derivati dal framework concettuale del BES (Istruzione e Lavoro, Coesione sociale, Salute, Benessere soggettivo, Territorio). Le quote più elevate di deprivazione si registrano nella dimensione Istruzione e Lavoro (20,3%), in quella della Coesione sociale (18,2%) e nel dominio Territorio (14%). Significativa anche la percentuale di coloro che vivono forme complesse di disagio: è pari al 15,5% la quota dei giovani 18-34 anni, pari a oltre 1,6 milioni di persone, che risulta multi-deprivato. La condizione di multi-deprivazione è più diffusa nel Mezzogiorno (19,5% contro 13,7% al Nord e 12,3% al Centro). Decisamente critico l'ingresso nel mondo del lavoro. Il tasso nazionale dei NEET è di 7 punti percentuali superiore a quello medio europeo di 11,7% (in Sicilia la condizione riguarda quasi un giovane su 3), secondo solo alla Romania, con una quota di partecipazione al lavoro dei giovani tra 15 e 29 anni inferiore di 15 punti alla media.

Gli sedi nelle quali gli ETS operano rappresentano dunque sia spazi in cui rafforzare la rete sussidiaria per la protezione dei contesti di riferimento, sia luoghi in cui i giovani dei territori possono trovare, attraverso il volontariato, risorse e ambienti supportivi per la loro evoluzione personale.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

I bisogni affrontati dal progetto si collocano all'incrocio delle due dimensioni che fondano il movimento volontario: da un lato rappresentare un ambiente di protezione e sviluppo personale dei giovani, grazie al valore educativo, inclusivo e formativo che l'esperienza volontaria offre, dall'altro rafforzare i presidi di prossimità per il contrasto al disagio, in virtù del crescente ruolo che gli ETS stanno assumendo nella definizione dei nuovi modelli di welfare. Rispetto ad entrambe queste prospettive, si osserva tra i giovani un disagio crescente, che si riflette solo parzialmente nei dati statistici di ISTAT. Commenta nell'ultimo Rapporto l'Istituto di statistica: *"Negli ultimi decenni le dinamiche demografiche, il posticipo delle tappe del ciclo di vita, la diffusione della precarietà e frammentarietà dei percorsi lavorativi, i livelli ridotti di mobilità sociale, hanno contribuito a compromettere le possibilità di realizzazione delle opportunità di una larga parte di giovani e a scoraggiarne la partecipazione a vari livelli (politica, sociale, culturale)."* Il disagio assume forme nuove e sempre più segnate dal fallimento della funzione protettiva delle comunità e delle reti di relazione. Oltre un milione e 150mila adolescenti in Italia sono a rischio di dipendenza da cibo, quasi 500mila potrebbero avere una dipendenza da videogiochi mentre quasi 100mila presentano caratteristiche compatibili con la presenza di una dipendenza da Social Media. Sempre più diffuso anche il fenomeno dell'isolamento sociale, che riguarda l'1,8% degli studenti medi e l'1,6% di quelli delle superiori ("Dipendenze comportamentali nella Generazione Z" - ISS). La crisi sembra investire il senso di appartenenza delle nuove generazioni alle comunità di cui fanno parte, disperdendo la voglia di investire le loro risorse personali in progetti di vita socialmente integrati e minacciando il delicato passaggio alla vita adulta.

Dunque, sono due le osservazioni che permettono di declinare i bisogni e orientare la proposta di progetto. Da un lato, i giovani necessitano di risorse per affrontare con successo l'ingresso nella vita adulta e di stimoli che sappiano tradurre in impegno comunitario il desiderio solidaristico che pure li caratterizza, come dimostrano le loro massicce mobilitazioni spontanee in risposta alle varie emergenze, viste ad esempio nel caso della recente alluvione in Emilia. Dall'altro, gli ETS non riescono a proporre opportunità efficaci per intercettare e soddisfare il desiderio di partecipazione dei giovani, faticando ad offrire loro adeguate modalità in cui possano realizzare le proprie aspirazioni pro-sociali. A dimostrazione del parziale insuccesso delle attuali strategie di ingaggio nel volontariato, infatti, oltre ai dati sopra richiamati, i partner di progetto possono confermare come nelle iniziative del Servizio Civile Universale a cui partecipano si verifichi *"un ricorrente fenomeno di dispersione delle candidature e della partecipazione"* (Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale)

Il bisogno dunque è duplice:

- Bisogno dei giovani di ambienti protetti e competenti che offrano spazi di impegno civile e occasioni di formazione, capacitazione e empowerment a favore del loro percorso di crescita personale
- Bisogno degli ETS coinvolti di acquisire strategie e strumenti più efficaci per attirare e trattenere i giovani nelle proprie attività di volontariato, a supporto del ruolo di promozione sociale che svolgono sia verso i volontari stessi, sia verso il territorio

3.5. Metodologie

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [X] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche.

Il progetto svilupperà un processo circolare e virtuoso in cui in ogni contesto attiverà un gruppo di ragazzi in percorsi di impegno sociale e solidaristico, con un confronto e una condivisione continua delle migliori pratiche. L'innovazione consiste nel coinvolgere i ragazzi in un processo di action research, in cui tramite la propria esperienza, permetteranno agli ETS di acquisire consapevolezza rispetto ai fattori che possono facilitare il coinvolgimento degli stessi giovani.

I destinatari saranno quindi sia coinvolti come soggetti da formare e accompagnare, sia come soggetti portatori di conoscenze e competenze implicite, che saranno messe a sistema come risorsa per tutto il partenariato.

4- Risultati attesi

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>D</i>	<i>Destinatari degli interventi</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
A	Ragazzi dai 15 ai 25 anni	500	I giovani saranno contattati tramite le reti locali degli enti partner, che costituiscono realtà profondamente radicate nei tessuti sociali dei territori e nelle reti di relazione che permettono una conoscenza diretta con molti ragazzi. Si prevede inoltre un'attività comunicativa locale e a livello nazionale, attraverso i canali di comunicazione (sito web, profili social, notiziario, etc.) delle associazioni partner di progetto e degli enti/organizzazioni che collaborano allo stesso, nonché tramite le varie iniziative di comunicazione e diffusione previste dal progetto.
B	Operatori sociali e volontari	250	Gli operatori coinvolti sono quelli delle organizzazioni associate a CNCA (partner di progetto), del resto del partenariato e delle tante realtà territoriali che collaborano strutturalmente con esse.

C	Referenti delle amministrazioni, responsabili di ETS	250	I referenti delle amministrazioni pubbliche e più in generale gli stakeholders di progetto, saranno coinvolti con iniziative informative approfondite, sia mediante il piano di comunicazione complessivo, sia tramite eventi formativi e seminari, come iniziative diffuse sul territorio, e congressi a valenza nazionale e internazionale.
D	Soggetti interessati e cittadini raggiunti dalla attività di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'impegno dei giovani.	20.000	Il valore costituisce una stima delle persone e dei contatti di tutte le azioni di comunicazione del progetto: visitatori della pagina web, contatti raggiunti con i vari post sui canali social della partnership (facebook, twitter e youtube), invio delle newsletter e dei vari comunicati stampa; visualizzazione dei video promozionali, persone contattate in occasione degli eventi, iniziative di pubblico dibattito e del convegno finale.

2. Ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione e risultati concreti

I ragazzi coinvolti nel progetto saranno inseriti in percorsi finalizzati a promuovere la loro partecipazione, realizzati da operatori, volontari e responsabili di enti, secondo un modello che sarà esito di una indagine e di un confronto tra tutte le esperienze migliori a livello nazionale ed internazionale.

In tal senso, ogni soggetto potrà avere preventivamente consapevolezza delle componenti critiche e problematiche che possono rendere difficile l'impegno sociale dei giovani e diminuirne la motivazione.

Gli stessi ragazzi, nei laboratori partecipativi, saranno soggetti di una valutazione rispetto ai contesti di accoglienza, e potranno quindi contribuire al loro miglioramento in un processo virtuoso e di apprendimento organizzativo.

Gli operatori e i volontari acquisiranno competenze fondamentali per facilitare la collaborazione e l'integrazione di nuovi volontari giovani, rendendo così le proprie organizzazioni maggiormente dinamiche e aperte al contesto. Le PA e i responsabili di ETS avranno strumenti e consapevolezza per programmare azioni che aumentino il protagonismo giovanile e diffondano i valori della cittadinanza attiva.

Concretamente, al termine del progetto e con riferimento ai risultati

i 500 ragazzi potranno:

- Aumentare le competenze per la partecipazione alle attività di volontariato e ad iniziative di cittadinanza attiva;
- Aumentare le occasioni di partecipazione alle attività di impegno solidaristico;
- Partecipare direttamente alla realizzazione di progetti di gruppo per l'impegno sociale.

I 250 Operatori sociali e volontari potranno:

- Disporre di nuovi modelli di intervento per promuovere impegno civico e volontaristico da parte dei giovani;
- Utilizzare forme innovative di networking (tra ETS e con altre realtà territoriali) a livello locale e nazionale;
- Fruire di nuove prassi collaborative pubblico privato.

Riproducibilità e modellazione dei risultati prodotti costituiscono uno degli obiettivi espliciti del progetto. In particolare, il partner CNCA è una rete nata con lo scopo di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle migliori pratiche tra le 255 associazioni che ne compongono la struttura, e beneficia attualmente di una consolidata esperienza nel confronto e nella condivisione delle pratiche migliori.

5 – Attività

1. RICERCA

Contenuti dell'attività

Sarà svolta un'indagine per approfondire le componenti determinanti, che possono ostacolare, facilitare e sostenere, l'impegno solidaristico dei giovani nel contesto attuale. L'indagine sarà realizzata tramite analisi della letteratura, delle ricerche e modellizzazioni esistenti e approfondendo le più rilevanti esperienze nazionali ed europee, identificando eventuali specificità e differenze tra i territori di realizzazione del progetto.

La ricerca avrà come obiettivo anche l'identificazione delle migliori prassi, di cui si codificheranno gli elementi potenzialmente trasferibili nelle varie realtà coinvolte dal progetto.

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

Il quadro analitico e aggiornato delle criticità che in questa fase storica, e in particolare in Italia, che stanno ostacolando la partecipazione dei giovani alla vita sociale e alle forme di cittadinanza attiva, costituirà la base conoscitiva validata e condivisa per le azioni progettuali.

Il contributo al raggiungimento degli obiettivi riguarda la funzione orientativa e di promozione delle migliori pratiche a livello nazionale, creando un sistema di conoscenze che ogni soggetto utilizzerà in rapporto alla propria situazione.

Ambito territoriale

La ricerca avrà come centro di attività prevalente Roma, ma sarà rivolta all'intero ambito di intervento, ovvero le 20 regioni, sia per rilevare specificità locali, che differenziano il rapporto tra giovani e impegno nei vari contesti sociali, sia per evidenziare modelli di partecipazione che abbiano avuto successo, e che potrebbero costituire riferimenti utili per altri territori.

2. ACCOMPAGNAMENTO E FORMAZIONE

Contenuti dell'attività

Si realizzerà un'azione di formazione, condivisione e confronto tra tutte le realtà coinvolte nel progetto, per promuovere competenze e conoscenze rispetto alla partecipazione e al protagonismo dei minori e dei giovani, come soggetti capaci di cambiamento e di impegno per la riduzione delle disuguaglianze. L'attività prevede un evento in presenza di 3 giorni per far incontrare sia gli operatori, sia i ragazzi per condividere le pratiche e i modelli che sono risultati più efficaci nel coinvolgimento dei ragazzi, e sviluppare un confronto per facilitare il trasferimento nei vari contesti del progetto.

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

Questa azione è conseguente alla ricerca e consentirà l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte di operatori e giovani, per lo sviluppo di percorsi finalizzati alla partecipazione e alla cittadinanza attiva. L'attività fornirà quindi un contributo diretto alla realizzazione degli obiettivi progettuali, ma intende anche sostenere una trasformazione dei contesti organizzativi per renderli maggiormente capaci di valorizzare l'impegno dei giovani, anche per gli anni successivi.

Ambito territoriale

Nella formazione saranno coinvolti i referenti dell'intera rete nazionale, sia in presenza, sia a distanza, tramite eventi webinar o riunioni su zoom, anche per accompagnare l'attuazione delle pratiche presso le organizzazioni di appartenenza.

3. SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE

Contenuti dell'attività

La comunicazione sarà realizzata tramite iniziative sui territori di presentazione delle attività progettuali e per coinvolgere le scuole e le realtà associative, e sarà anche basata sugli esiti della ricerca. In particolare la comunicazione sarà orientata a promuovere i messaggi che maggiormente sono indicati come efficaci nel promuovere interesse tra i giovani e nel trasmettere messaggi di apertura e accoglienza da parte delle realtà associative.

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

La comunicazione e la sensibilizzazione consentiranno di raggiungere il maggior numero di ragazzi, sia diffondendo le opportunità fornite dal progetto, sia promuovendo i valori e la rilevanza che l'impegno sociale può avere per la crescita e la formazione.

Ambito territoriale

L'attività di comunicazione sarà svolta dal capofila e sarà rivolta all'intero ambito territoriale.

4. LABORATORI PARTECIPATIVI

Contenuti dell'attività

Ogni realtà partner di progetto realizzerà nel proprio contesto dei percorsi a carattere laboratoriale (scouting, sensibilizzazione, ingaggio e costruzione del gruppo) per promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori, valorizzandone le motivazioni verso il cambiamento sociale e verso il contrasto dei fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

In questa azione, ogni staff locale e ogni gruppo di ragazzi (coinvolti anche tramite l'attività di diffusione) definirà i percorsi di impegno verso l'interesse comune e etico, che potranno essere svolti sia presso le realtà del partenariato, sia in autonomia dai giovani, secondo un percorso di tutoraggio per l'avvio di piccole realtà associative.

La funzione di questa attività sarà di coinvolgere i ragazzi ma anche di trasferire competenze trasversali (come comunità di pratiche) in cui apprendere nuove forme di cittadinanza attiva che gli stessi ragazzi svilupperanno e che potranno costituire una base conoscitiva trasferibile internamente al partenariato a livello nazionale.

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

Il contributo sarà direttamente volto alla promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, rendendoli agenti del cambiamento prevalentemente per svolgere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, per lo sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva

Ambito territoriale

L'ambito territoriale sarà l'intero contesto di azione del progetto, ovvero 20 regioni (unica esclusa la Val d'Aosta).

5. VALUTAZIONE

Contenuti dell'attività

L'attività continua di monitoraggio e valutazione avrà lo scopo di rilevare la corrispondenza tra le attività e le previsioni di piano, motivare gli eventuali scostamenti e definire le eventuali necessarie azioni correttive.

Altra funzione sarà di verificare la capacità dell'iniziativa di raggiungere gli obiettivi perseguiti attraverso il presidio del grado di raggiungimento dei risultati attesi. Gli obiettivi definiti nel piano di monitoraggio e controllo saranno tradotti in strumenti operativi utilizzabili nel corso dell'iniziativa secondo le scadenze e le modalità previste dal piano stesso. I dati raccolti, opportunamente elaborati, permetteranno di definire dei rapporti che saranno sottoposti all'attenzione del gruppo di indirizzo e coordinamento dell'iniziativa, per metterlo nelle condizioni di meglio esercitare la propria azione di governance delle attività promosse e saranno integrati nelle relazioni intermedia e finale del progetto.

Altra finalità dell'attività di valutazione sarà la rilevazione dell'impatto, tramite la collaborazione con un soggetto specializzato e l'utilizzo di una piattaforma specifica

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

Il monitoraggio e la valutazione contribuiranno a operare scelte di miglioramento continuo e di orientamento delle attività al raggiungimento degli obiettivi, gestendo a variabilità e le evoluzioni che le attività seguiranno durante la realizzazione.

Ambito territoriale

L'ambito territoriale sarà l'intero contesto di azione del progetto.

6. DISSEMINAZIONE FINALE ED INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE

Contenuti dell'attività

Questa azione è orientata alla diffusione dei risultati della fase di ricerca, delle indicazioni di policy e delle migliori prassi di intervento per trasferirle nelle politiche e nelle programmazioni.

Sarà svolta tramite un confronto con i soggetti pubblici e privati interessati a migliorare le iniziative che mirano a promuovere il protagonismo giovanile. In termini di strumenti, si potranno prevedere sia pubblicazioni (online o cartacee), sia seminari e incontri pubblici per accompagnare la diffusione dei principali apprendimenti, esiti del progetto.

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

Il principale contributo agli obiettivi sarà costituito dalla traduzione dei modelli più efficaci in iniziative successive, sia sotto la responsabilità pubblica, sia in ulteriori progetti di ETS, che garantiranno la replicabilità su più ampia scala delle migliori azioni del progetto

Ambito territoriale

L'ambito territoriale sarà l'intero contesto di azione del progetto.

6 - Cronogramma delle attività

Attività	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
0. Indirizzo, coordinamento e gestione del progetto	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1. RICERCA	■	■	■	■	■													
2. ACCOMPAGNAMENTO E FORMAZIONE				■	■	■												
3. SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE		■	■	■	■	■	■											
4. LABORATORI PARTECIPATIVI					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
5. VALUTAZIONE				■	■			■	■			■	■			■	■	■
6. DISSEMINAZIONE FINALE ED INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE																■	■	■

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁴	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁵	Forma contrattuale ⁶	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	CNCA	A	Collab. Est.	€ 10.000,00
2	1	B	CNCA	A	Dipendente	€ 18.000,00
3	1	B	CNCA	A	Collab. Est.	€ 12.000,00
4	4	C	CNCA	A	Dipendente	€ 24.000,00
5	3	D	CNCA	A	Collab. Est.	€ 25.000,00
6	2	D	ACB Social Inclusion	A	Dipendente	€ 18.700,00
7	3	D	ACB Social Inclusion	A	Collab. Est.	€ 6.300,00
8	1	D	Ass. Vol. S. Maria della Strada	A	Collab. Est.	€ 25.000,00
9	1	D	Associazione MagoMerlino	A	Dipendente	€ 4.200,00
10	3	D	Associazione MagoMerlino	A	Collab. Est.	€ 20.800,00
11	1	D	Associazione Progetto Arcobaleno APS	A	Dipendente	€ 19.840,00
12	3	D	Associazione Progetto Arcobaleno APS	A	Collab. Est.	€ 5.160,00
13	4	D	Associazione Volontarius ODV	A	Dipendente	€ 25.000,00
14	1	D	Associazione Lucio Grillo	A	Dipendente	€ 5.000,00
15	2	D	Associazione Maranathà ODV	A	Dipendente	€ 25.000,00
16	4	D	CAV Ambrosiano	A	Dipendente	€ 25.000,00
17	2	D	Fondazione La Grande Casa	A	Dipendente	€ 5.000,00
18	2	D	Opera Santa Rita	A	Dipendente	€ 25.000,00
19	1	D	Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus	A	Dipendente	€ 15.000,00
20	2	D	Fondazione Somaschi	A	Dipendente	€ 25.000,00
21	3	D	FREE WOMAN	A	Dipendente	€ 18.000,00
22	1	D	FREE WOMAN	A	Collab. Est.	€ 7.000,00
23	1	D	OdV Gruppo Vulcano	A	Dipendente	€ 9.000,00
24	4	D	OdV Gruppo Vulcano	A	Collab. Est.	€ 16.000,00
25	2	D	IL SAMARITANO ODV	A	Dipendente	€ 25.000,00
26	2	D	Il Sestante Solid.	A	Dipendente	€ 25.000,00

⁴ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁵ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁶ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁷	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Associazione Italiana Progettisti Sociali - APIS	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali
2	COOPERATIVA SOCIALE FOLIAS a r.l. ONLUS	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali
3	OPEN FORMAZIONE ASSOCIAZIONE	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e

⁷ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

		integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali
4	COMUNE DI LIVORNO	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali
5	Cooperativa Sociale "S. Maria della Strada"	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali
6	IM.PRO.N.TE. Società Coop. Sociale	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali
7	FederVitaLombardia – APS	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali
8	PARROCCHIA SANTA MARINA VERGINE	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali
9	Polo9 società cooperativa sociale impresa	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali
10	Associazione D.O.G.	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali
11	Acli Sede Provinciale di Firenze aps	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali

12	CSV FOGGIA ODV	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali
13	RETE PICTOR S.C.S.C. impresa sociale	Supporto all'attività 4 (Laboratori partecipativi), finalizzato alla definizione delle migliori pratiche, allo sviluppo operativo delle attività, al miglioramento continuo. Supporto all'attività 6 (Disseminazione e integrazione nelle politiche) finalizzato a diffondere e migliorare le politiche pubbliche e le iniziative private, in funzione dei migliori risultati progettuali

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

Sarà affidata la valutazione del progetto in termini di rilevazione di impatto ad un soggetto esterno per avere un giudizio obiettivo ed indipendente da parte di un valutatore terzo. Il soggetto individuato per tale azione è Open Impact, ente nato dall'incontro di esperienze e competenze diverse provenienti dal mondo universitario, dell'impresa sociale e dell'impresa digitale (www.openinpact.it).

10. Sistemi di valutazione

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
<p>A.1. Sviluppo di competenze per la partecipazione alle attività di volontariato e ad iniziative di cittadinanza attiva</p> <p>A.2. Aumento partecipazione alle attività di impegno solidaristico</p> <p>A.4. Realizzazione di progetti di gruppo per l'impegno sociale</p> <p>A.5. Costruzione di percorsi di educazione al cambiamento</p>	<p>Rilevazione degli apprendimenti, in termini di competenze, conoscenze, risorse nuove possedute, attività di sviluppo personale programmate e realizzate.</p> <p>Rilevazione delle attività di impegno sociale e volontaristico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Survey on line o su carta; - Questionari di valutazione somministrati in forma anonima per rilevare le conoscenze acquisite, quali quelle ritenute applicabili e la soddisfazione dei partecipanti. - Monitoraggio percorsi attivati, tasso di partecipazione dei ragazzi
<p>B.1. Sperimentazione di nuovi modelli di intervento per promuovere impegno civico da parte dei giovani</p> <p>B.2. Sviluppo di forme innovative di networking (tra ETS e con altre realtà territoriali) a livello locale e nazionale</p> <p>B.4. Sviluppo di nuove forme innovative di coinvolgimento dei ragazzi nelle attività solidaristiche</p>	<p>Rilevazione della validità, della replicabilità, della trasferibilità, del valore aggiunto, dell'innovatività e della utilità delle pratiche sperimentate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di nuovi sistemi a rete tra ETS e altri soggetti. - Questionario a testimoni privilegiati per rilevare le dimensioni oggetto di valutazione.
<p>C.1. Aumento consapevolezza e conoscenza dei fattori che possono ostacolare o facilitare il coinvolgimento dei giovani nel volontariato</p> <p>C.2. Aumento di consapevolezza delle dinamiche che producono il disimpegno</p> <p>C.3. Aumento di conoscenza dei possibili interventi di promozione della cittadinanza attiva</p> <p>C.4. Sviluppo nuove prassi di collaborazione pubblico-privato</p>	<p>Rilevazione delle conoscenze e delle nuove pratiche acquisite da parte dei soggetti coinvolti.</p> <p>Rilevazione della consapevolezza sulle dinamiche alla base del disimpegno</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Registri di rilevazione del numero di partecipazioni agli eventi e questionario valutazione apprendimenti - Interviste semistrutturate a campione significativo di soggetti

11. Attività di comunicazione

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste
<p>Predisposizione logo "VOCI".</p> <p>Predisposizione pagina web dedicata al progetto sui siti istituzionali delle organizzazioni partner, con uno spazio rivolto alla pubblicazione dei prodotti e delle attività progettuali.</p> <p>Predisposizione e diffusione di newsletter elettroniche dedicate;</p> <p>Predisposizione e diffusione di comunicati stampa in occasione delle attività progettuali principali</p> <p>Realizzazione pubblicazione a stampa e in formato digitale che sintetizzerà gli aspetti più utili, trasferibili e innovativi dei metodi sperimentati</p>	<p>Siti Web delle organizzazioni partner, Account Facebook, Twitter, Stampa tradizionale (testate ed agenzie nazionali)</p>	<p>Si stima di raggiungere circa 2.000 visualizzazioni delle pagine web dedicate al progetto</p> <p>Le newsletter saranno inviate ad un indirizzario di 20.000 contatti messi a disposizione dalle organizzazioni partner</p> <p>Attraverso i canali social saranno raggiunti 20.000 follower delle pagine Facebook e 1.000 di Twitter dei soggetti partner</p>	<p>Con riferimento ai contatti sul sito web si procederà a verifica mensile degli accessi tramite strumenti di analisi per le visualizzazioni (google analytic) e relativi report mensili</p>
<p>2 incontri a valenza nazionale per trattare i temi del disimpegno giovanile e delle possibili risposte, focalizzati sul ruolo degli ETS.</p>	<p>Web, social media e stampa tradizionale</p>	<p>180 partecipanti agli incontri di Pubblico dibattito</p>	<p>Schede di registrazione dei partecipanti</p>

Allegati: n° 13 *relativi alle collaborazioni (punto 8)*.